



COMUNE DI LENOLA
PROVINCIA DI LATINA

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

delle condizioni e degli oneri sotto i quali viene affidato l'appalto

PREMESSA

Art. 1 - Oggetto dell'appalto

1. L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere, lavori e provviste necessarie alla realizzazione del progetto "Intervento di accrescimento della resilienza e del pregio ambientale di soprassuoli degradati in loc. Monte Trella (p.lla forestale n.05), e in loc. La Vardia (p.lla forestale n.06) nel COMUNE DI LENOLA (LT) ".

2. Questo capitolato contiene l'indicazione delle prescrizioni, delle condizioni generali e dei requisiti tecnici inderogabili cui dovranno uniformarsi dapprima l'offerta tecnica ed economica e quindi l'esecuzione dei lavori in appalto; il documento costituisce elemento essenziale della disciplina regolamentare per i rapporti tra la Stazione Appaltante e l'impresa che risulterà appaltatrice dei lavori; esso farà parte integrante del contratto di appalto, e le disposizioni qui riportate avranno prevalenza, quando più favorevoli alla Stazione Appaltante, sugli altri documenti tecnici contrattuali predisposti dall'Appaltatore eventualmente in contrasto.

3. Ai fini del presente capitolato per **Codice** si intende il Decreto Legislativo del 12 aprile 2006, n. 163 e sue successive modifiche ed integrazioni.

4. Ai fini del presente capitolato per **Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice** si intende il Decreto del Presidente della Repubblica del 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE» e sue successive modifiche ed integrazioni.

5. Ai fini del presente capitolato per **Legge Forestale** si intende la Legge regionale del 28 ottobre 2002 n. 39 Norme in materia di gestione delle risorse forestali) e sue successive modifiche ed integrazioni.

5. Ai fini del presente capitolato per **Regolamento Forestale** si intende il "Regolamento di attuazione dell'articolo 36 della legge regionale 28 ottobre 2002, n. 39 (Norme in materia di gestione delle risorse forestali) del 18-4-2005 n. 7 e sue successive modifiche ed integrazioni.

6. Per quanto non espressamente citato nel presente Capitolato Speciale d'Appalto si fa riferimento alla normativa di cui al comma 3, 4, 5 e 6, che è parte integrante, sostanziale del presente Capitolato Speciale.

PARTE PRIMA

DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI

Art. 2 - Designazione delle opere

1. Le opere che formano oggetto dell'appalto consistono in lavori di **miglioramento boschivo mediante diradamento di soprassuolo artificiale**, da eseguirsi nel Comune di **LENOLA** mediante rilascio dei migliori soggetti e delle piante provenienti da seme, **taglio esclusivamente di specie resinose**, in particolare di soggetti morti, deperienti, malformati e sovranumerari, depezzatura, eliminazione e/o trinciatura del materiale di risulta,



COMUNE DI LENOLA
PROVINCIA DI LATINA

ed allestimento, trasporto ed accatastamento al piazzale d'imposto del materiale utile ritraibile stimate in quantità nel progetto approvato, come di seguito:

ART.	Codice Analisi Prezzi	Codice Prezziario Regionale	Voce di prezzo	Unità di misura	Quantità	Prezzo unitario	Importo
------	-----------------------	-----------------------------	----------------	-----------------	----------	-----------------	---------

2. LAVORI A CORPO

2.1	E.2.19		Diradamento di pineta adulta con allestimento sul letto di caduta, sistemazione del materiale non utilizzabile, trasporto con muli al piazzale di carico e accatastamento con diametro cm. 18-22.				
				qle	7,212.0	€ 7.50	€ 54,090.00
2.2	E.2.20		Potatura intensiva finalizzata alla ripresa vegetativa degli alberi di qualunque specie eseguita con l'impiego di idonei mezzi e strumenti meccanici, compreso l'allestimento e l'allontanamento di tutto il materiale di risulta o il suo bruciamento in sito e quant'altro per soggetti del diametro da cm. 21 a 36.				
				cad	1,858.0	€ 69.21	€ 128,583.87
2.3	E.3.1		Chiudenda realizzata con pali di castagno scortecciati, della lunghezza di mt 1,90-2,00 e del diametro in testa di cm 8-10, leggermente bruciati o trattati con carbolineum nella parte inferiore e da interrare in apposite buche aperte nel terreno, anche roccioso, alla profondità di cm 40-50, uccessivamente colmate e costipate, lavorati in punta a chierica di monaco e posti in opera ad una distanza interassiale di mt 3,00, portanti 4 ordini di filo di ferro spinato zincato del diametro 14 fissato con cambrette, compresa la doppia controventatura ogni ml 30 ed agli angoli, gli eventi tiranti necessari, l'onere del tracciamento, l'esecuzione della fascia di rispetto ove occorrente e quant'altro.				
				ml	2,100.0	€ 8.34	€ 17,514.00
2.4	E.3.14		Cancelli in legno di castagno o altra essenza forte , ad una o più partite, completi di telaio ferramenta e serramenta , mano di minio compreso ogni altro onere per rivestimento in rete metallica o corda spinosa, in opera				
				mq	14.4	€ 27.79	€ 400.18
2.5	E.3.16		Scalandrino in legno per soprapassaggio della chiudenda, realizzato con pali di castagno o altra essenza forte , completo in opera				
				cad	4.0	€ 59.27	€ 237.08

2. LAVORI A CORPO Totale

€ 200,825.13

salvo più precise indicazioni riportate nella Parte Seconda oppure che all'atto esecutivo potranno essere



COMUNE DI LENOLA
PROVINCIA DI LATINA

impartite dalla Direzione dei lavori,

2. Complessivamente la superficie assegnata per il miglioramento boschivo, risulta delimitata con vernice rosso-fucsia, all' interno della quale sono previsti interventi a carico della superficie ragguagliata netta di **19,9 ha**.

3. La cartografia ubicativa dell' area di intervento su ortofoto aerea, su catastale e su CTR è riportata nell'allegato elaborato grafico, che costituisce parte integrante del presente Capitolato.

4. Il materiale legnoso da ritrarre è composto esclusivamente da quello ottenibile dalle particelle forestali n. **5, e 6**, racchiuse entro il perimetro indicato nei precedenti commi 2. e 3., quindi dalla legna da ardere ottenibile dal taglio esclusivamente delle piante di specie resinose, così come simulato nelle **4 aree dimostrative di intervento**, in cui sono state contrassegnate con due punti di vernice rossa, uno a valle ed uno a monte, posti a circa 1.30 m da terra sul fusto, fino alla concorrenza dei quintali complessivamente stimati, di cui al comma 1.

5. Sono escluse dal taglio tutte le piante appartenenti a specie di latifoglie ed alle specie protette dalla legislazione vigente, quali agrifoglio, tasso, ecc..

6. Il piedilista di segnatura delle piante che cadono al taglio all' interno delle **4 aree dimostrative di intervento**, con le coordinate relative al centro area, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente capitolato, sebbene non materialmente allegato.

7. Tutto il materiale legnoso utile ritraibile dovrà essere trasportato ed ordinatamente accatastato all'imposto individuato in progetto, quindi custodito e messo a disposizione della Direzione dei Lavori per ogni opportuno controllo quali – quantitativo. Il prelievo della legna dall' imposto ad opera dell' Appaltatore, a titolo di parziale pagamento in natura delle lavorazioni relativo alle opere oggetto di appalto, rimane subordinato al rilascio di specifica autorizzazione da parte della Direzione Lavori ovvero da parte del Responsabile Unico del Procedimento.

Art. 3 - Ammontare dell'appalto

1. L'importo complessivo a base d'asta dei lavori a corpo compresi nell'appalto, sia per l'esecuzione dei lavori che per l'attuazione dei piani della sicurezza, è stato stimato per l'importo di **€ 200.825,13** (euro **duecento mila ottocentoventicinque/ 13**), come risulta dal prospetto seguente:

GRUPPI DELLE LAVORAZIONI ED IMPORTI

VOCI	IMPORTI
LAVORI	
<u>1. LAVORI A MISURA</u>	€ -
<u>2. LAVORI A CORPO</u>	€ 200,825.13
<u>3. LAVORI IN ECONOMIA</u>	€ -
<i>Importo per l'esecuzione dei lavori soggetto a ribasso d'asta;</i>	€ 194,304.80
<i>Oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;</i>	€ 6,520.33
TOTALE LAVORI	€ 200,825.13

2. Dell'importo di cui al comma 1:



COMUNE DI LENOLA
PROVINCIA DI LATINA

a) € **194.304,80** (euro **centonovantaquattro mila trecentoquattro / 80**) è l'importo dei lavori veri e propri, assoggettato al ribasso offerto dal concorrente aggiudicatario in sede di gara.

b) € **6.520,33** (euro **sei mila cinquecentoventi / 33**) è l'importo previsto per l'attuazione dei piani di sicurezza ed è fisso ed invariabile.

3. L'importo contrattuale effettivo corrisponderà all'importo derivante dalla offerta economica presentata in sede di gara, quale ribasso percentuale applicato all'importo di cui al comma 2, lettera a), incrementato dell'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui all'art. 2, comma b).

4. Nell'importo indicato si intendono comprese tutte le opere, provviste e prestazioni descritte nel presente Capitolato Speciale o indicate negli elaborati grafici del progetto esecutivo, qualunque altra opera, provvista e prestazione necessaria alla corretta esecuzione ed alla funzionalità dell'oggetto dell'appalto, per quanto concerne sia particolarità tecniche che legali od amministrative, comprendenti quindi anche quelle opere, provviste e prestazioni che siano prescritte da particolari disposizioni normative vigenti, da qualunque autorità competente emanate, anche se non specificamente richiamate nei patti contrattuali, ovvero che si rendano indispensabili per particolari ragioni contingenti di sicurezza o d'altra natura.

5. Pertanto non potranno in alcun modo venire ritenute come varianti d'esecuzione, a semplice titolo indicativo, le opere, provviste e prestazioni, che derivano da correzioni d'inesattezza di rilievo o di disegno, quelle la cui specificazione, sia per quantità sia per qualità, è dai patti contrattuali demandata al giudizio della Direzione dei lavori. Ciò anche se tali opere, provviste e prestazioni non fossero, in tutto o in parte, dettagliatamente descritte negli elaborati di progetto.

6. Gli importi di progetto riportati al comma 1, che indicano gli importi dei diversi gruppi delle lavorazioni a **corpo**, potranno variare in aumento o diminuzione, tanto in via assoluta quanto nelle reciproche proporzioni, fino alla concorrenza di un quinto dell'importo dell'appalto senza che l'Impresa appaltatrice possa trarne argomento per chiedere compensi non contemplati nel presente capitolato o prezzi diversi da quelli indicati nell'offerta di aggiudicazione.

7. Il pagamento del corrispettivo dei lavori al netto del ribasso d'asta è parzialmente previsto in natura per l'importo di **Euro 9.736,20**, mediante il ritiro da parte dell'Appaltatore degli assortimenti di legna da ardere che saranno ritirati dai lavori medesimi, corrispondente alle valutazioni determinate nella stima quanti - qualitativa allegata al progetto (Elaborato **3.i)3 Stima degli introiti di progetto**), che si intende qui integralmente riportata sebbene non materialmente allegata al presente capitolato.

8. Con la sottoscrizione del presente Capitolato l'Appaltatore dichiara di essere a conoscenza che la stima quanti - qualitativa di cui al precedente comma 7 si intende effettuata a tutto rischio, pericolo ed utilità dell'Appaltatore medesimo, accettandola integralmente a corpo e non a misura. Pertanto, l'Appaltatore ritirerà il legname che effettivamente risulterà dai lavori al valore stabilito nella stima, eseguendo i lavori di appalto a regola d'arte e nel rispetto integrale del presente capitolato, e non potrà pretendere indennizzo od indennità a nessun titolo, ivi incluso l'eventuale minor quantitativo di legna risultante dalle lavorazioni ovvero l'eventuale minor prezzo di mercato della stessa legna.

Art. 4 – Categorie di lavori di cui si compone l'intervento

1. Ai sensi dell'allegato A al D.P.R. 34 del 2000, la categoria prevalente è la **OG 13**.

2. Ai sensi dell'articolo 40 del **Codice** e del combinato disposto degli art. 60, 61 e 62, del **Regolamento di**



COMUNE DI LENOLA
PROVINCIA DI LATINA

esecuzione ed attuazione del Codice, e dell'allegato A, le categorie di lavori di cui si compone l'intervento sono le seguenti:

Natura dell'opera	Categoria	Tipologia	Importi	Incidenza	Classe
Opere di ingegneria naturalistica	OG 13	Prevalente	€ 200.825,13	100,0 %	I

Art. 5 - Conoscenza delle condizioni d'appalto

1. L'assunzione dell'appalto, di cui al presente Capitolato Speciale, impegna l'Impresa appaltatrice nella conoscenza perfetta non solo di tutte le norme generali e particolari che lo regolano ma altresì di tutte le condizioni locali che si riferiscono all'opera, quali la natura del soprassuolo, del suolo e del sottosuolo, la possibilità di poter utilizzare materiali locali in rapporto ai requisiti richiesti, la distanza da cave di adatto materiale, la presenza o meno di acqua (sia che essa occorra per l'esecuzione dei lavori, sia che essa debba essere allontanata), l'esistenza di adatti scarichi dei rifiuti, ed in generale di tutte le circostanze generali e speciali che possono avere influito sul giudizio dell'Impresa circa la convenienza ad assumere l'opera, anche in relazione ai prezzi offerti ed accettati.

2. La quantità di legname da ardere ritraibile dall'esecuzione dei lavori ed il relativo valore commerciale, determinata su stima a parte (Elaborato n. 6 – Stima degli introiti di progetto) e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente capitolato sebbene non materialmente allegata, è accettata a tutto rischio e pericolo dell'aggiudicatario. Egli eseguirà il taglio, l'allestimento ed il trasporto del legname nonché tutti i lavori occorrenti e contemplati nel presente capitolato di oneri a rischio, conto e spese proprie senza che possa pretendere indennizzi o compensi di sorta per qualsiasi causa, anche di forza maggiore. Parimenti, egli ritrarrà i quantitativi di legna da ardere nella quantità massima prevista nella stima di cui sopra, direttamente all'imposto, e senza che possa pretendere indennizzi o compensi di sorta per qualsiasi riduzione quantitativa ovvero di prezzo della legna rispetto a quanto previsto nella stima ed effettivamente ritratta dai lavori.

3. L'aggiudicatario con la sottoscrizione del presente capitolato conferma ed attesta di aver preventivamente preso visione dei luoghi e del bosco oggetto di appalto, quindi di essersi recato sul sito ove deve eseguirsi le opere appaltate e di avere preso visione delle condizioni locali e di tutte le circostanze generali e particolari che possono avere influito sull'offerta, nonché della qualità e quantità degli allestimenti commerciale del legname da ardere risultante dai lavori. Pertanto giudica congruo nel suo complesso l'offerta economica presentata e la stima degli introiti correlati alla legna da ritirare, anche tenendo conto degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore.

4. Per quanto non espressamente previsto l'aggiudicatario dovrà uniformarsi a tutte le disposizioni che saranno dettate dalla Direzione dei Lavori e dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare il verificarsi di eventuali incidenti e danni in genere, a persone o a beni dell'Amministrazione, di Enti o privati, eventi dei quali l'Aggiudicatario sarà ritenuto responsabile.

Art. 6 - Documenti allegati al contratto

1. Il presente Capitolato Speciale, congiuntamente ai seguenti documenti:



COMUNE DI LENOLA
PROVINCIA DI LATINA

- gli elaborati grafici progettuali;
 - l'elenco dei prezzi unitari;
 - il cronoprogramma;
 - la stima quantitativa e qualitativa degli allestimenti commerciali ritraibile e del relativo valore commerciale;
 - il piedilista di segnatura delle piante da mandare al taglio nelle **4 dimostrative di intervento**, con le coordinate relative al centro area,;
- che sono espressamente richiamati in fase di stipula del contratto.

2. L'Impresa appaltatrice deve comunque prendere visione di tutti gli altri elaborati componenti il progetto esecutivo delle opere, anche se non costituiscono parte integrante dei documenti d'appalto, e qualora abbia interesse può, motivandolo, chiederne copia alla Stazione appaltante che si riserva di rilasciarla nei tempi e nei modi stabiliti dai propri regolamenti in materia di accesso agli atti pubblici.

Art. 7 – Ufficio della direzione dei lavori

1. La Stazione appaltante istituisce l'Ufficio della direzione dei lavori presso la propria sede in **LENOLA** (LT).

Art. 8 - Domicilio e Rappresentanza dell'Impresa appaltatrice

2. L'impresa appaltatrice deve eleggere il proprio domicilio nel comune di **LENOLA** (LT); ove non abbia in tale luogo uffici propri, deve eleggere domicilio presso gli uffici comunali, o lo studio di un professionista, o gli uffici di società legalmente riconosciuta.
3. Tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini ed ogni altra notificazione e comunicazione dipendente dal contratto di appalto sono fatte dalla Direzione dei lavori o dal Responsabile unico del procedimento a mani proprie di colui che rappresenta l'Impresa appaltatrice nella condotta dei lavori oppure devono essere effettuate presso il domicilio eletto ai sensi del comma 1.
4. L'Impresa appaltatrice si obbliga, per tutta la durata dell'appalto, a garantire la presenza sul luogo dei lavori del suo responsabile tecnico con mandato di rappresentanza.
5. Nel caso che il responsabile tecnico non conduce i lavori personalmente, l'Impresa appaltatrice si impegna a conferire mandato con rappresentanza a persona fornita dei requisiti d'idoneità morali e tecnici, Dottore Agronomo o Forestale iscritti all'Albo Professionale e con esperienze precedenti di Direzioni Lavori di opere dello stesso tipo. Quando ricorrono gravi e giustificati motivi la stazione appaltante, previa motivata comunicazione all'Impresa appaltatrice, si riserva di esigere il cambiamento immediato del suo rappresentante, senza che per ciò spetti alcuna indennità all'Impresa appaltatrice o al suo rappresentante.
6. Il mandato deve essere conferito con atto pubblico da depositarsi presso l'amministrazione committente.
7. L'Impresa appaltatrice rimane sempre responsabile dell'operato del suo rappresentante.



COMUNE DI LENOLA
PROVINCIA DI LATINA

Art. 9 - Consegna dei lavori

1. Dopo la stipula del contratto o, qualora vi siano ragioni di urgenza, subito dopo l'aggiudicazione definitiva, il Responsabile del procedimento autorizza la Direzione dei lavori alla consegna dei lavori.
2. La consegna dei lavori deve avvenire entro 30 giorni dalla data di stipulazione del contratto, ovvero, nei casi d'urgenza, dopo l'aggiudicazione definitiva, sotto riserva di legge che viene revocata dalla Direzione dei lavori ad intervenuta stipula del contratto.
3. La Direzione lavori comunica all'Impresa appaltatrice il giorno ed il luogo in cui deve presentarsi per ricevere la consegna dei lavori, munito del personale idoneo nonché delle attrezzature e materiali necessari per eseguire, ove occorra, il tracciamento dei lavori secondo i disegni di progetto. Le condizioni e circostanze speciali locali riconosciute le operazioni eseguite devono risultare dal verbale di consegna redatto in contraddittorio con l'Impresa appaltatrice. Il Direttore dei Lavori in rappresentanza dell'Ente, previo accertamento della regolarità degli atti, procederà a detta consegna, dando atto, nel relativo verbale firmato dall'aggiudicatario, dei termini e segnali che ne fissano l'estensione, delle prescrizioni da usarsi nel taglio delle piante e nell'evitare il danneggiamento delle piante da rilasciare per riserva, delle strade di smacchio e delle vie di trasporto del legname e del termine assegnato per il taglio e per l'esbosco, a norma dei successivi articoli.
4. Ove le operazioni di consegna richiedessero più tempo, dovrà essere redatto un primo verbale (verbale iniziale di consegna) che indica quali lavorazioni l'Impresa appaltatrice deve immediatamente iniziare in relazione al Programma esecutivo dei lavori.
5. Le successive consegne ed i relativi verbali, dovranno essere effettuati entro 30 giorni dal verbale iniziale, fermo restando che il termine per l'ultimazione dei lavori decorre dalla data del verbale finale di consegna.
6. Gli oneri per le spese relative alla consegna dei lavori sono a carico dell'Impresa appaltatrice.
7. La Stazione appaltante provvederà tempestivamente ad ottemperare alle formalità previste dalla legge, affinché l'Impresa appaltatrice possa occupare i terreni necessari alla realizzazione delle opere.
8. Qualora sorgessero delle difficoltà per l'occupazione tempestiva dei terreni e ne conseguisse un rallentamento dei lavori l'Impresa appaltatrice ha diritto ad una proroga, nei termini stabiliti dal Capitolato generale.
9. L'impresa appaltatrice si obbliga a non richiedere il recesso dal contratto nei casi previsti dall'art. 9 del Capitolato Generale.

Art. 10 - Programma esecutivo dei lavori

1. L'Impresa appaltatrice deve presentare alla Direzione dei Lavori, per l'approvazione, il Programma esecutivo dei lavori entro 10 giorni dalla data di ultimazione delle operazioni di consegna, in ogni modo prima dell'inizio dei lavori. In tale programma sono riportate, sia sotto forma di precisa descrizione sia sotto forma di grafici per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione e le date presunte in cui l'ammontare, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori raggiungono l'importo contrattualmente stabilito per la li-7

*Intervento di accrescimento della resilienza e del pregio ambientale di soprassuoli degradati
in loc. Monte Trella (p.lla forestale n.05), e in loc. La Vardia (p.lla forestale n.06)
nel COMUNE DI LENOLA (LT)*

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO



COMUNE DI LENOLA
PROVINCIA DI LATINA

liquidazione dei Certificati di pagamento. L'aggiudicatario dovrà indicare con preavviso di giorni 15 all'Amministrazione dell'Ente, alla Stazione Forestale e alla Provincia di Latina la data in cui avranno effettivo inizio i lavori nel bosco.

2. Durante il corso dei lavori, l'Impresa appaltatrice informerà la Direzione dei Lavori su tutte le eventuali varianti al primitivo programma.

Art. 11 - Disciplina dei cantieri

1. L'Impresa appaltatrice è responsabile della disciplina e del buon ordine nel cantiere, e ha l'obbligo di osservare e fare osservare al proprio personale le norme di legge e di regolamento.

2. L'impresa appaltatrice, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione tecnica e la conduzione del cantiere

3. La direzione tecnica del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'Impresa appaltatrice o dal rappresentante delegato ai sensi dell'art. 8, comma 5.

4. La Direzione dei lavori ha diritto, previa motivata comunicazione all'Impresa appaltatrice, di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale per indisciplina, incapacità o grave negligenza.

5. L'Impresa appaltatrice è comunque responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, e risponde nei confronti della Stazione appaltante per la malafede o la frode dei medesimi nell'impiego dei materiali.

Art. 12 – Tutela dei lavoratori

1. L'Impresa appaltatrice deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute e assicurazione e assistenza dei lavoratori.

2. A garanzia di tale osservanza, sull'importo netto progressivo dei lavori è operata una ritenuta dello 0,50 per cento. Dell'emissione di ogni certificato di pagamento il Responsabile del procedimento provvede a dare comunicazione per iscritto, con avviso di ricevimento, agli enti previdenziali ed assicurativi, compresa la Cassa Edile, ove richiesta.

3. La Stazione appaltante dispone il pagamento, a valere sulle ritenute suddette, di quanto dovuto per le inadempienze accertate dagli enti competenti che ne richiedano il pagamento nelle forme di legge. Le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione del conto finale, dopo l'approvazione del collaudo provvisorio, ove gli enti suddetti non abbiano comunicato alla Stazione appaltante eventuali inadempienze entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della richiesta del responsabile del procedimento.

4. La Stazione appaltante si riserva di pagare anche in corso d'opera direttamente al personale dipendente dell'Impresa appaltatrice le retribuzioni arretrate a questi dovute, ai sensi dell'art. 5 del **Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice**.

5. L'Impresa appaltante risponde di tali obblighi anche nel caso di sub – appalto e di cottimo, fermo restando ⁸



COMUNE DI LENOLA
PROVINCIA DI LATINA

le disposizioni che regolano la materia.

Articolo 13 - Sicurezza e salute dei lavoratori nel cantiere

1. L'Impresa deve depositare presso la stazione appaltante:

- a) il documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 17, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 09 aprile 2008 n. 81;
- b) un proprio piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relativa responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, quale piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento di cui al successivo capoverso.

La stazione appaltante ha facoltà altresì di richiedere eventuali integrazioni ai sensi di legge.

2. Il piano operativo di sicurezza di cui al comma 1. alla lett. b) formano parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto pur non essendo allo stesso allegati e sono depositati agli atti.

3. L'Impresa deve fornire tempestivamente all'Ufficio di Direzione Lavori gli aggiornamenti alla documentazione di cui al comma 1, ogni volta che mutino le condizioni del cantiere ovvero i processi lavorativi utilizzati.

4. L'Ufficio di Direzione Lavori e l'Impresa, anche attraverso il proprio direttore di cantiere e/o il proprio rappresentante espressamente delegato, garantiscono la propria presenza sul luogo di esecuzione dei lavori al fine di controllare il rispetto di tutte le norme poste a tutela della sicurezza o di impartire le opportune disposizioni in caso di loro violazione.

5. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, previa la sua formale costituzione in mora, costituiscono causa di risoluzione del contratto in suo danno.

Art. 14 - Oneri ed obblighi generali a carico dell'Impresa appaltatrice

1. Fatte salve le prescrizioni del **Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice**, si intendono compresi nel prezzo dei lavori perciò a totale carico dell'Impresa appaltatrice, i seguenti oneri ed obblighi.

- a) Trasmettere copia dell'avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi ed infortunistici alla Direzione dei lavori. La suddetta trasmissione dovrà essere effettuata prima dell'inizio effettivo dei lavori e comunque entro 10 giorni dalla data di presentazione. Trasmettere copia dei versamenti contributivi, previdenziali ed assicurativi, nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva riguardante gli addetti alle attività di sistemazione idraulico forestale ed idraulico agraria. La suddetta trasmissione dovrà essere effettuata con cadenza quadrimestrale. La Direzione dei lavori ha tuttavia facoltà di procedere alla verifica di tali versamenti in sede di emissione dei certificati di pagamento.
- b) Comunicare alla Direzione dei lavori, con cadenza settimanalmente, tutte le notizie relative all'impiego giornaliero della manodopera (elenco occupati, numero giornate lavorative ecc.), dei materiali e dei mezzi e lo stato di avanzamento delle lavorazioni. In particolare l'Impresa appaltatrice dovrà tenere accuratamente aggiornati i libri contabili riferiti alla manodopera ed al movimento dei materiali, in modo da rendere



COMUNE DI LENOLA
PROVINCIA DI LATINA

- agevole e sollecita ogni operazione di verifica.
- c) La formazione di cantieri attrezzati, in relazione all'entità dell'opera. La spesa per la provvista dell'acqua necessaria per tutti i lavori ed anche per gli usi potabili del cantiere.
 - d) Le spese e le tasse sui trasporti e per i contributi di utenza stradale che per qualsiasi titolo fossero imposte all'Impresa appaltatrice in conseguenza del lavoro appaltato e dei trasporti eseguiti di qualsiasi materiale o mezzo d'opera.
 - e) Le spese per attrezzi e opere provvisoriale e per quant'altro occorre all'esecuzione piena e perfetta dei lavori, compreso lo sgombrò a lavori ultimati, di ogni opera provvisoriale, detriti, rifiuti, ecc. e lo smontaggio del cantiere entro il termine fissato dalla Direzione dei lavori.
 - f) La spesa per rilievi, tracciati, verifiche, esplorazioni, capisaldi e simili (personale, attrezzi, strumenti ecc.) che possono occorrere, anche su motivata richiesta della Direzione dei lavori o del Responsabile del procedimento o dell'organo di collaudo dal giorno in cui inizia la consegna fino al compimento del collaudo finale dei lavori.
 - g) La costruzione e la manutenzione, a propria cura e spese, delle strade e dei passaggi necessari all'approvvigionamento di tutti i materiali, nonché delle altre strade di servizio per l'esecuzione dei ponti di servizio, passerelle, accessi, deviazioni di acqua e di tutte le altre opere provvisorie o definitive per assicurare fino al collaudo il transito sulle strade pubbliche e private, la continuità del deflusso delle acque ed il funzionamento delle condotte idriche, delle linee elettriche, telegrafiche e telefoniche, restando unica responsabile di qualsiasi danno alle proprietà pubbliche o private che conseguisse in contravvenzione a tali obblighi.
 - h) La pulizia delle opere in costruzione e la manutenzione delle vie di transito del cantiere.
 - i) Le spese per idonei locali e per la necessaria attrezzatura da mettere a disposizione per la Direzione dei lavori. Mettere a disposizione del Direttore Lavori, in occasione dei sopralluoghi, idoneo mezzo di trasporto con autista, provvedendo alle relative polizze di assicurazione per responsabilità civile terzi estesa anche ai trasportati, spese di manutenzione ed esercizio.
 - j) Le spese relative alle prove, esperienze ed a saggi che in qualsiasi momento fossero ordinati dalla Direzione dei lavori, sia sui materiali impiegati o da impiegare, sia sui lavori già eseguiti.
 - k) Le spese per passaggio, per occupazioni temporanee e per risarcimento di danni per abbattimento di piante, per depositi od estrazione di materiali.
 - l) Il pagamento delle tasse e l'accollo di altri oneri per concessioni comunali, licenze di costruzione, di occupazione temporanea di suolo pubblico, di passi carrabili, ecc., nonché il pagamento di ogni spesa presente e futura inerente ai materiali e mezzi d'opera da impiegarsi, ovvero alle stesse opere finite.
 - m) Il risarcimento degli eventuali danni che, in dipendenza del modo di esecuzione dei lavori, siano arrecati a proprietà pubbliche o private nonché a persone, lasciando liberi ed indenni la Stazione appaltante ed il suo personale.
 - n) Le spese per la custodia e buona conservazione delle opere fino all'emissione del Certificato di collaudo finale l'Impresa è tenuta ad affidare la custodia del/i cantiere/i e di tutti i materiali in essi esistenti, anche se



COMUNE DI LENOLA
PROVINCIA DI LATINA

forniti dalla Stazione Appaltante, a persona/e provvista/e di appropriata qualifica. Qualora la Direzione dei Lavori riscontri l'inadempienza dell'Impresa appaltatrice a tale obbligo, notificherà ordine di servizio con l'ingiunzione a adempiere entro un breve termine perentorio dando contestuale notizia di ciò alla competente autorità di Pubblica Sicurezza. L'inadempienza in questione, salvo quanto disposto all'art. 22 della legge 13.09.1982 n. 646, e successive modifiche ed integrazioni, sarà valutata dall'Amministrazione per i provvedimenti del caso, ove ne derivasse pregiudizio al regolare andamento dei lavori.

- o) L'adozione di tutti i provvedimenti e le cautele necessarie a garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette ai servizi stessi e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati. L'Impresa appaltatrice deve a proprie spese adeguare i cantieri in osservanza del Decreto legislativo n. 626/1994, e successive modificazioni, assumendo ogni più ampia ed esclusiva responsabilità in caso d'infortunio.
- p) L'Impresa appaltatrice deve curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere i piani redatti dalle imprese sub – appaltatrici compatibili fra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore.
- q) Le segnalazioni diurne e notturne, mediante appositi cartelli e fanali, nei tratti stradali interessati dai lavori ove abbia a svolgersi il traffico e ciò secondo particolari indicazioni della Direzione dei lavori e norme di polizia stradale vigenti.
- r) L'Impresa è tenuta a ben conoscere le convenzioni e le concessioni stipulate fra Ente Cofinanziatore e Stazione Appaltante, ed ad accettare i controlli che tale Ente disporrà in corso d'opera.
- s) L'Impresa accetta inoltre che la Stazione Appaltante possa richiederle, in sede di liquidazione finale, la prova di aver ottemperato al pagamento dei materiali da essa approvvigionati per l'esecuzione dell'opera e si impegna, se richiesto a fornire periodiche indicazioni sull'acquisto di tali materiali.
- t) L'Impresa appaltatrice non potrà pretendere compensi di sorta per accesso al cantiere ed il passaggio, nello stesso e sulle opere eseguite o in corso di esecuzione, delle persone addette a qualunque altra Impresa alla quale siano state affidati lavori non compresi nel presente appalto, ed alle persone che eseguono lavori non compresi nel presente appalto ed alle persone che eseguono appalti per conto diretto della Stazione appaltante, nonché, a richiesta della Direzione dei lavori, l'uso parziale o totale, da parte di dette imprese o persone, dei ponti di servizio, impalcature, costruzioni provvisorie, per tutto il tempo occorrente all'esecuzione dei lavori che la Stazione appaltante intenderà eseguire direttamente ovvero a mezzo di altre Imprese. Dovrà pure essere concesso, senza compenso, il transito attraverso i cantieri e sulle strade e piste di servizio, ad automezzi della Stazione appaltante o di altre imprese che lavorano per conto della stessa. In caso di interferenze o di divergenze con le altre Imprese, l'Impresa appaltatore s'impegna fin d'ora ad accettare ed osservare, senza per questo trarne motivo di riserva od avanzare richiesta alcuna di particolari compensi, le decisioni che la Stazione Appaltante prenderà nell'interesse generale dei lavori.
- u) Le spese relative alla bonifica, sotto la propria responsabilità, prima dell'inizio dei lavori e durante lo svolgimento di essi, a mezzo ditta specializzata all'uopo autorizzata dalle competenti autorità militari, delle aree da ordigni esplosivi e residui bellici. Eventuali spese e tasse per concessione per uso di esplosivo e per la costruzione e sorveglianza dei locali di custodia. L'Impresa appaltatrice dovrà inoltre attenersi scrupolosamente alle disposizioni vigenti ed alle prescrizioni che potranno essere impartite dalle autorità di PS e dai VVFF per la custodia e l'uso dei materiali esplosivi ed infiammabili. Pertanto nulla compete all'Impresa appaltatrice per qualsiasi titolo che abbia attinenza con i citati maggiori oneri.



COMUNE DI LENOLA
PROVINCIA DI LATINA

- v) La spesa relativa al consumo dell'energia elettrica, sia come forza motrice, sia come illuminazione, occorrente per l'esercizio del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, sia essa energia prodotta per mezzo d'impianti propri sia acquistata da Imprese Energetiche. In questo secondo caso saranno pure a totale carico dell'Impresa le spese per l'allacciamento delle linee elettriche alla rete, compresa l'installazione della cabina di trasformazione ed ogni altro onere relativo.
- w) L'Impresa s'impegna ad installare prima dell'inizio dei lavori i prescritti tabelloni, del tipo e dimensioni stabilite dalla Direzione dei lavori e a norma di legge, indicanti l'opera da realizzare ed apposti, in maniera visibile, nelle vicinanze di punti d'accesso della zona d'intervento.
- x) I gravami di qualsiasi genere, comunque imposti dalle Amministrazioni nella cui giurisdizione rientrano le opere, nonché l'osservanza di tutte le norme che saranno stabilite dalle Autorità competenti che riguardino obblighi dell'Impresa.
- y) Tutto il materiale legnoso utile ritraibile, trasportato ed ordinatamente accatastato all'imposto individuato in progetto, non consegnato agli aventi diritto all'Uso Civico previa specifica autorizzazione rilasciata dal Comune, dovrà essere custodito per tutta la durata del contratto, a propria cura e spese, restando l'impresa aggiudicataria responsabile per eventuali furti, incendi e/o danneggiamenti, quindi del danno patrimoniale conseguente.

Art. 15 - Variazione al progetto approvato

1. Entro i limiti e le modalità stabilite dagli artt. 161, 162, 163 e 164 del **Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice**, la Stazione appaltante si riserva la facoltà di introdurre nei progetti delle opere, sia all'atto della consegna sia in corso di esecuzione, tutte quelle varianti che credesse di apportarvi nell'interesse della buona riuscita e dell'economia dei lavori o per qualsiasi altro motivo, a suo giudizio insindacabile. Le stesse verranno concordate e successivamente liquidate ai prezzi di contratto, ma se comportano categorie di lavorazioni non previste o si debbono impiegare materiali per i quali non risulta fissato il prezzo contrattuale, si procederà alla formazione di nuovi prezzi a norma dell'art.163 del **Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice**. L'elenco dei prezzi unitari, ancorché costituito dai prezzi unitari offerti dall'appaltatore in sede di gara, è vincolante per la valutazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ai sensi dell'art. 132 del **Codice**, e successive modifiche e integrazioni.

1. Tali modifiche non daranno luogo a speciali compensi, oltre a quelli previsti nel presente Capitolato Speciale, quali che possano essere la specie e le difficoltà tecniche da incontrare per l'adozione delle varianti stesse. L'Impresa appaltatrice avrà solo diritto al pagamento dei lavori che risultassero effettivamente eseguiti per ordine della Direzione lavori, agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario. Tale facoltà della Stazione appaltante si estende anche ai materiali di costruzione, al genere delle strutture, ai magisteri ed a tutte le modalità d'esecuzione dei diversi lavori.

2. L'Impresa appaltatrice durante il corso dei lavori può proporre alla Direzione dei lavori eventuali variazioni migliorative ai sensi dell'art. 162 del **Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice**.

Art. 16 - Danni



COMUNE DI LENOLA
PROVINCIA DI LATINA

1. Sono a carico dell'Impresa appaltatrice tutte le misure, comprese le opere provvisionali, e tutti gli adempimenti per evitare il verificarsi di danni alle opere, all'ambiente, alle persone ed alle cose nella esecuzione dell'appalto.
2. L'onere per il ripristino di opere o il risarcimento di danni ai luoghi, a cose o a terzi determinati da mancata, tardiva o inadeguata assunzione dei necessari provvedimenti sono a totale carico dell'Impresa appaltatrice, indipendentemente dall'esistenza di adeguata copertura assicurativa ai sensi del titolo **VI** del **Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice**.
3. Qualora si verificassero danni ai lavori causati da forza maggiore, questi devono essere denunciati alla Direzione dei lavori, a pena di decadenza, entro il termine di cinque giorni da quello del verificarsi del danno e saranno accertati con la procedura stabilita dall'art. 166 del **Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice**.

Art. 17 - Tempo per l'ultimazione penali e premi

1. Il tempo utile naturale, successivo e continuo, a partire dalla data del verbale di consegna, per dare ultimati tutti i lavori, resta fissato in giorni **240, incluse** le sospensioni obbligatorie per legge nei periodi previsti dal **Regolamento Forestale**.
2. Le operazioni di taglio di allestimento ed esbosco non devono essere eseguiti fuori dai periodi indicati dal **Regolamento Forestale**. Lo sgombero del materiale legnoso e dei rifiuti della lavorazione dovrà essere completato entro la stessa data salvo eventuali proroghe concesse.
3. Il legname e la legna non tagliati e i prodotti non sgomberati entro i termini stabiliti dal presente atto, ovvero da successive eventuali proroghe, saranno eseguiti dall'Ente in danno all'Appaltatore, rimanendo pur sempre l'aggiudicatario responsabile di ogni spesa e conseguenza per il mancato sgombero e di quant'altro possa verificarsi per tale inosservanza.
4. L'ultimazione dei lavori, appena avvenuta, deve essere dall'Impresa appaltatrice comunicata per iscritto alla Direzione dei lavori, la quale procede subito alle necessarie constatazioni in contraddittorio e rilascia, senza ritardo alcuno, il certificato attestante l'avvenuta ultimazione ai sensi dell'art. 172 del Regolamento.
5. La penale per ogni giorno di ritardo è stabilita pari al **0,3 ‰** dell'ammontare netto contrattuale, ed è comminata dal Responsabile del procedimento a norma dell'art. 145 del **Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice**.
6. Oltre alla penale, saranno addebitate all'Impresa appaltatrice anche tutte le altre maggiori spese eventualmente sostenute dall'Amministrazione per assistenza e danni.
7. Non è previsto il riconoscimento di alcun premio all'Impresa appaltatrice qualora l'ultimazione dei lavori avvenga in anticipo rispetto al termine contrattuale previsto.

Art. 18 - Sospensioni e ripresa lavori

1. La Direzione dei lavori, in caso di circostanze speciali, oppure dal Responsabile del procedimento, per ragioni di pubblico interesse, possono ordinare la sospensione dei lavori a norma dell'art. 158 del₁₃

*Intervento di accrescimento della resilienza e del pregio ambientale di soprassuoli degradati
in loc. Monte Trella (p.lla forestale n.05), e in loc. La Vardia (p.lla forestale n.06)
nel COMUNE DI LENOLA (LT)*



COMUNE DI LENOLA
PROVINCIA DI LATINA

Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice.

Art. 19 - Proroghe

1. L'Impresa appaltatrice che per cause ad essa non imputabili non sia in grado di ultimare i lavori nel termine fissato può chiedertene la proroga ai sensi dell'art. 159 del ***Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice***.
2. La proroga dei termini stabiliti dall'art. 17 per il taglio dovrà, essere chiesta, previo nulla osta dell'Ente proprietario, un mese prima dello spirare dei termini stessi, alla Provincia di Latina, cui compete la facoltà di concederla.
3. Resta a carico dell'aggiudicatario di ogni indennizzo e/o indennità eventualmente determinata insindacabilmente dalla Provincia stessa.

Art. 20 – Subappalto e cottimo

1. L'aggiudicatario non potrà cedere ad altro né in tutto né in parte gli obblighi ed i diritti relativi al presente contratto.
2. La inosservanza di tale obbligo consente all'Amministrazione dell'Ente di avvalersi della rescissione del contratto e di tutti i conseguenti provvedimenti previsti dall'ultimo comma del precedente art. 15.

Art. 21 - Pagamenti in acconto e a saldo

1. La contabilizzazione dei lavori è prevista **“a corpo”**.
2. L'accreditamento in contabilità è stabilito:
 - a. per ciascuna *lavorazione*, valutabile in termini di percentuale di superficie migliorata e/o in rapporto ai quintali di massa ritratta conformemente alla progettazione e/o alle disposizioni di dettaglio impartite dalla Direzione dei Lavori, successivamente alla sua completa realizzazione mediante: taglio di soggetti morti, deperienti, malformati e sovranumerari, depezzatura, eliminazione e/o trinciatura del materiale di risulta, ed allestimento, trasporto ed accatastamento al piazzale d'imposto del materiale utile ritraibile.
3. All'importo dei lavori, determinato ai sensi del comma precedente, non è prevista l'aggiunta di alcun materiale destinato ad essere impiegato in opere definitive facenti parte dell'appalto, sebbene accettato dal direttore dei lavori.
4. L'Impresa appaltatrice avrà diritto all'emissione di stati d'avanzamento in corso d'opera ogni qualvolta il suo credito, al netto del ribasso contrattuale, supera l'importo di € **90.000,00** (euro **novantamila / 00**). Entro e non oltre trenta giorni dalla data in cui dalle scritture contabili risulta tale credito la Direzione dei lavori redige lo stato di avanzamento lavori ai sensi dell'art. 194 del ***Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice***.
5. Il Responsabile del procedimento rilascia apposito certificato di pagamento nel più breve tempo possibile



COMUNE DI LENOLA
PROVINCIA DI LATINA

- e comunque non oltre quarantacinque giorni dalla data di maturazione di ogni stato di avanzamento dei lavori.
6. Sull'importo netto progressivo dei lavori verrà operata la ritenuta dello 0,50 per cento di cui all'art. 4 del **Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice**.
 7. L'Impresa resta sempre ed unicamente responsabile della conservazione dei materiali fino al loro impiego.
 8. Il pagamento degli acconti e della rata di saldo sarà effettuato nei termini previsti dell'art. 143 del **Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice**.
 9. Qualsiasi ritardo nel pagamento degli acconti non darà diritto all'Impresa di sospendere o rallentare i lavori, né di richiedere lo scioglimento del contratto, avendo soltanto il diritto al pagamento degli interessi legali nei limiti e nei termini di cui all'art. 142 del **Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice**, esclusa ogni altra indennità o compenso.
 10. Il pagamento, tanto degli acconti quanto della rata di saldo, è comunque subordinato all'effettivo accredito delle somme da parte dell'Ente Finanziatore e nessun maggiore onere od indennità potrà essere preteso dall'Impresa per eventuali ritardi.
 11. Ad ogni stato di avanzamento saranno computate in detrazione, altresì, le eventuali penali irrogate ai sensi del successivo art. 30, qualora le stesse non fossero già state pagate dall'Appaltatore entro in termini imposti dallo stesso art. 30 del presente capitolato speciale.

Art. 22 - Manutenzione delle opere sino al collaudo

1. Sino a che non sia stato emesso, con esito favorevole, il Certificato di collaudo finale delle opere, la manutenzione delle stesse deve essere fatta a cure e spese dell'Impresa appaltatrice, per tutto il tempo intercorrente tra l'esecuzione ed il collaudo.
2. L'Impresa appaltatrice è obbligata, altresì, a provvedere al servizio di vigilanza antincendio per tutta la durata dei lavori fino all'emissione del Certificato di collaudo finale, senza nulla a pretendere in quanto detto onere è compensato nei prezzi di elenco.
3. Durante il periodo in cui la manutenzione è a carico dell'Impresa appaltatrice, la manutenzione stessa dovrà essere eseguita nel modo più tempestivo, provvedendo di volta in volta alle riparazioni rese necessarie senza che occorranno particolari inviti da parte della Direzione dei lavori. Ove però l'Impresa appaltatrice non provvedesse, nei termini prescritti dalla Direzione dei lavori, con invito scritto, si procederà d'ufficio e la spesa andrà a debito dell'Impresa stessa.
4. L'Impresa appaltatrice, salve le maggiori responsabilità sancite all'art. 1669 del Codice Civile, è quindi garante delle opere e delle forniture eseguite ed è impegnata ad attuare tutte le sostituzioni ed i ripristini che si rendessero necessari.

Art. 23 - Conto finale dei lavori

1. Il conto finale dei lavori dovrà essere compilato entro sessanta giorni dalla data di emissione del

15



COMUNE DI LENOLA
PROVINCIA DI LATINA

certificato attestante l'avvenuta ultimazione dei lavori, ai sensi dell'art. 200 del **Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice**.

Art. 24 - Collaudo

1. Il collaudo dei lavori verrà eseguito con il rilascio del **CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE**, ai sensi dell'art. 141, comma 3, del **Codice**, emesso dal Direttore dei lavori non oltre tre mesi dalla data di ultimazione dei lavori, certificata dalla Direzione dei lavori.

Art. 25 - Risoluzione del contratto

1. Quando per negligenza da parte dell'Impresa appaltatrice o per contravvenzione agli obblighi ed alle condizioni stipulate venga compromessa la buona riuscita dell'opera o la sua tempestiva esecuzione, la Stazione appaltante procederà nei confronti dell'Impresa appaltatrice a norma delle disposizioni di cui all'art. 146 del **Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice**.

2. La Stazione appaltante, nei casi di cui al comma 1, si riserva il diritto di procedere all'esecuzione d'ufficio dei lavori o alla rescissione del contratto, in danno dell'Impresa appaltatrice. Per l'esecuzione d'ufficio la Stazione appaltante potrà disporre di tutte le somme dovute all'Impresa appaltatrice per lavori eseguiti, contabilizzati o no, e di quelle depositate a garanzia per cauzione definitiva e delle somme dovute o depositate a qualsiasi altro titolo.

Art. 26 – Riserve e Controversie

1. Le riserve iscritte dall'Impresa appaltatrice negli atti contabili vengono definite a norma dell'art. 190 e 191 del **Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice** con la procedura dell'accordo bonario di cui all'art. 240 del **Codice**.

2. Le controversie fra la Stazione appaltante e l'Impresa appaltatrice, regolate ai sensi del presente Capitolato Speciale d'Appalto e delle norme di cui all'art.1, sono di esclusiva competenza, ai sensi dell'art. 20 del Codice di Procedura Civile, del **Foro di Latina**. Pertanto viene esclusa espressamente la competenza arbitrale per la definizione delle eventuali controversie.

Art. 27 - Dichiarazione relativa ai prezzi

1. La Stazione appaltante ritiene in via assoluta che l'Impresa appaltatrice, prima di adire l'appalto abbia diligentemente visitato la località e si sia reso esatto conto dei materiali tutti occorrenti, come e dove si possa provvedere l'acqua, delle distanze, dei mezzi di trasporto e di tutto quanto altro possa occorrere per dare i lavori compiuti, eseguiti a regola d'arte e secondo le prescrizioni del presente Capitolato Speciale e dell'allegato Elenco Prezzi.



COMUNE DI LENOLA
PROVINCIA DI LATINA

2. In conseguenza i prezzi d'elenco, diminuiti del ribasso d'asta offerto, s'intendono accettati dall'Impresa appaltatrice come remunerativi d'ogni spesa generale e particolare in quanto comprendono:

- per materiali: ogni spesa per fornitura, trasporto, dazi, cali, perdite, sprechi e di quanto altro occorre per darli pronti all'impiego a piè d'opera, in qualsiasi punto del lavoro e da qualsiasi provenienza;
- per operai e mezzi d'opera: ogni spesa per fornire i medesimi di attrezzi e utensili del mestiere;
- per noli: ogni spesa per dare a piè d'opera macchinari e mezzi d'opera pronti al loro uso;
- per trasporti: carichi e scarichi dei materiali, tutte le spese relative, intendendosi che l'Impresa appaltatrice abbia preventivamente accertato l'esistenza, ad opportuna distanza, di aree da procurarsi a sua cura e spese per lo scarico a rifiuto.

3. I prezzi d'elenco, diminuiti del ribasso offerto e sotto le condizioni del contratto e del presente Capitolato Speciale, si intendono dunque accettati dall'Impresa Appaltatrice in base a calcoli di sua convenienza, a tutto suo rischio e pericolo, quindi sono fissi, invariabili ed indipendenti da qualsiasi eventualità, anche di forza maggiore e straordinaria, per tutta la durata dello appalto.

4. Non è ammesso procedere alla revisione prezzi e non si applica il primo comma dell'art. 1664 del Codice Civile ai sensi dell'art. 133 del **Codice**.

5. Qualora, per cause non imputabili all'Impresa, la durata dei lavori si protragga fino a superare i due anni dal loro inizio, al contratto si applica il criterio del prezzo chiuso di cui all'art. 133, comma 3, del **Codice**.



PARTE SECONDA

SPECIFICAZIONE DELLE PRESCRIZIONI TECNICHE

Art. 28 - Osservanza della normativa tecnica

Le opere previste sono soggette all'osservanza di tutte le leggi, i regolamenti ed alle prescrizioni emanate dalle competenti Autorità in materia di lavori pubblici, di materiali da costruzione, di sicurezza ed igiene dei lavori e simili, a tutte le Norme e Normalizzazioni ufficiali o comunque richiamate nel presente Disciplinare, nonché alle vigenti leggi che regolano l'acquisizione dei beni e diritti occorrenti per l'esecuzione delle opere.

Nello svolgimento dei lavori, si impone l'obbligo in particolare alla piena osservanza delle prescrizioni di massima e di polizia forestale del regolamento forestale n. 7/2005 in attuazione art. 36 della L.R. 39/2002, sia dei regolamenti e delle leggi forestali in vigore.

Art. 29 - Provenienza e qualità dei materiali

Tutti i materiali in genere occorrenti per l'esecuzione dei lavori e la realizzazione di opere provvisorie saranno delle migliori qualità e senza difetti che possano menomarne le speciali doti di resistenza e di estetica.

I materiali deteriorabili dovranno essere custoditi e riparati in modo che all'atto della posa in opera e dell'uso risultino in perfetta efficienza.

Ogni materiale adoperato dovrà essere sempre della migliore qualità, dovrà essere sostituito se non riconosciuto idoneo dalla Direzione dei lavori. In particolare per alcuni dei materiali di maggiore impiego si prescrive quanto segue.

MATERIALI FERROSI

I materiali ferrosi impiegati nei lavori dovranno essere esenti da scorie, soffiature, saldature, tagli e da qualsiasi difetto apparente o latente di fusione, laminazione, trafilatura ecc.. Dovranno essere esenti da guasti per ruggini od agenti atmosferici. Essi dovranno soddisfare a tutte le condizioni generali previste nelle norme vigenti e presentare inoltre i particolari requisiti descritti nel dettaglio dei lavori.

LEGNAMI

*I legnami da impiegare in opere stabili o provvisorie, di qualunque essenza essi siano, dovranno corrispondere alle prescrizioni della normativa vigente; in particolare legname e/o materiale legnoso, preferibilmente deve provenire da boschi muniti di **certificazione della gestione forestale sostenibile**.*



COMUNE DI LENOLA
PROVINCIA DI LATINA

Saranno approvvigionati tra le più scelte qualità della categoria prescritta e non dovranno presentare difetti incompatibili con l'uso a cui sono destinati.

Art. 29 - Modalità di esecuzione dei lavori

1. Le lavorazioni devono essere eseguite, dove previste, nel rispetto delle prescrizioni che seguono.

CANTIERE FORESTALE.

Ai sensi dell'articolo 49 della **legge forestale**, sia l'area ricompresa all'interno dei confini della superficie oggetto di utilizzazione, sia la viabilità, che i depositi temporanei e gli impianti a servizio dell'utilizzazione, anche se situati all'esterno dell'area di utilizzazione stessa, ma all'interno del bosco, costituiscono il cantiere forestale.

Prima dell'avvio dei lavori l'interessato deve provvedere:

a) al confinamento dell'area interessata dall'utilizzazione, secondo le consuetudini locali oppure mediante anellatura con vernice indelebile delle piante al margine che rimangono a dote del margine stesso, tranne nei casi in cui i confini sono chiaramente ed inequivocabilmente individuabili;

b) ad apporre la cartellonistica dei lavori e dei rischi ai sensi del [decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494](#) (Attuazione della [direttiva 92/57/CEE](#) concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili) lateralmente alla strada principale di accesso al cantiere forestale, qualora il cantiere non sia ubicato all'interno di una proprietà privata o di fondi chiusi al libero accesso.

A conclusione dei lavori, l'interessato deve ripristinare, sistemare e ripulire l'area di intervento e rimuovere la cartellonistica affissa.

All'interno dei cantieri forestali vige il divieto di accesso a coloro che non assolvono, in forma diretta o indiretta, funzioni connesse all'esecuzione dell'intervento stesso.

TRACCIAMENTO DELLE OPERE

Le opere dovranno essere accuratamente tracciate e riportate sul terreno, con mezzi e strumenti idonei.

OPERE DI DECESPUGLIAMENTO

Il trattamento di pulizia dei terreni in presenza di vegetazione infestanti che ostacoli l'esecuzione delle opere previste, dovrà essere eseguito con un taglio raso terra della vegetazione, nel rispetto della flora protetta e della vegetazione guida (arbustiva e legnosa), compreso l'allontanamento di tutti i prodotti derivati dal taglio e trasporto in luogo adatto all'eliminazione per combustione e/o triturazione e cospargimento, fino alla completa pulizia delle aree interessate.



MODALITA' DEL TAGLIO

In tutti i boschi, durante qualsiasi operazione o intervento colturale, devono essere evitati danni al novellame od alle altre piante o polloni destinati a rimanere a dotazione del bosco, adottando i possibili accorgimenti tecnici, tecnologici ed organizzativi disponibili.

È vietato il taglio cosiddetto a saltamacchione ed ogni altra forma di taglio volta al prelievo degli assortimenti commerciabili o solo di alcuni di essi. È fatto obbligo di procedere al taglio con uniformità, tagliando le piante, i polloni secchi, malati, stroncati, fatti salvi i seguenti casi:

- a) rilascio di interi nuclei o aree di soprassuolo per motivi di ordine idrogeologico o ambientale;*
- b) rilascio delle piante nei casi prescritti, nonché delle eventuali matricinature più intensive rispetto alle densità minime previste;*
- c) rilasci volti all'avviamento a fustaia dei cedui.*

Per l'esecuzione delle opere previste è consentito l'uso delle seghe a motore; il taglio dovrà essere eseguito, comunque a perfetta regola d'arte e rifinito con strumenti ben taglienti, in prossimità del colletto, quanto più in basso possibile, in relazione alla morfologia del terreno, senza scosciamenti o scortecciamenti della ceppaia e lasciando, al termine del taglio, tutte le superfici di taglio lisce, inclinate secondo un unico piano o convesse (a "schiena d'asino", od a "chierica di monaco") senza lacerare la corteccia. È vietato intervenire sulle ceppaie già oggetto di taglio dopo che sulle stesse sia già iniziata l'emissione dei nuovi polloni e, comunque, al di fuori dei periodi in cui è consentito il taglio. Nel taglio a sterzo il taglio dei polloni maturi deve essere effettuato evitando di danneggiare i polloni più giovani destinati a restare sulla ceppaia. Il taglio delle matricine o delle piante di conifere, ove consentito, deve essere effettuato contemporaneamente a quello del ceduo.

Si dovrà aver cura di programmare la traiettoria di caduta delle piante, anche realizzando delle tacche direzionali per gli individui di maggiore dimensione. L'obiettivo è quello di ridurre al minimo i danni temporanei e permanenti arrecabili alla rinnovazione, sia gamica che agamica.

Il taglio deve essere effettuato il più possibile vicino al suolo salvo nei casi in cui la ceppaia possa svolgere una funzione di trattenuta di neve e massi; in questo caso il taglio deve essere effettuato ad altezza adeguata alla funzione suddetta. Dovranno essere in ogni caso recisi a regola d'arte i monconi e le piante danneggiate da eventi atmosferici.

L'ente competente può vietare l'uso dei condotti e canali di avvallamento del legname già esistenti, qualora ciò possa dar luogo ad erosione, frane, smottamenti o danni gravi al soprassuolo boschivo; mentre può imporre che le piante abbattute siano sramate in loco al fine di ridurre i danni da strascico.

ALLESTIMENTO E SGOMBERO DELLE TAGLIATE.

L'allestimento dei prodotti del taglio sul letto di caduta e lo sgombero del relativo materiale al punto di concentrazione deve essere completato nel tempo più breve possibile e comunque non oltre il trentesimo giorno dal termine della stagione silvana, ovvero precedentemente all'avvio del periodo di rischio degli incendi boschi-



COMUNE DI LENOLA
PROVINCIA DI LATINA

vi.

È ammesso lo sgombero delle tagliate dal letto di caduta delle piante anche oltre il termine di cui al precedente, previa comunicazione scritta al Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato competente per territorio, purché questo sia eseguito mediante muli e con materiale trasportato a soma, oppure mediante gru a cavo, canalette, risine, fili a sbalzo, ecc., eccetto che con i mezzi e gli strumenti vietati nel periodo a rischio di incendi, avendo avuto cura di rimuovere il materiale abbattuto e di risulta da sopra le ceppaie precedentemente alla ripresa vegetativa. Ai fini del concentramento del materiale abbattuto non possono utilizzarsi le matricine rilasciate a dote del bosco quale punto di appoggio per la formazione della catasta temporanea.

Nelle fustaie l'allestimento e lo sgombero delle tagliate, almeno fino ai punti di concentramento, deve concludersi precedentemente al periodo di disseminazione delle piante immediatamente successivo all'anno di esecuzione dell'intervento di utilizzazione.

Entro i termini consentiti, i residui legnosi delle lavorazioni del diametro minimo superiore a cinque centimetri devono essere allontanati dalla tagliata, mentre i residui di diametro massimo inferiore a cinque centimetri devono essere:

a) concentrati negli spazi vuoti delle tagliate stesse allo scopo destinati;

b) lasciati sparsi sul letto di caduta, fatte salve le ceppaie e la rinnovazione esistente, ridotti in lunghezza di dimensione non superiore a 100 centimetri, oppure, concentrati negli spazi liberi da novellame o ceppaie, avendo cura di evitare cumuli che superino i 100 centimetri di altezza.

È obbligatorio rimuovere ed allontanare nel più breve tempo possibile i residui delle lavorazioni di qualsiasi dimensione da alvei di corsi d'acqua, fossi, torrentelli, canali, strade, piste, mulattiere, sentieri e fasce antincendio. Per il materiale di risulta degli interventi eseguiti per motivi fitosanitari si adottano le disposizioni specifiche in relazione al tipo di parassita. Il materiale di risulta degli interventi nelle aree di pertinenza deve essere asportato entro i termini consentiti oppure gestito secondo le modalità indicate nel punto precedente. La gestione del materiale di risulta deve comunque effettuarsi coerentemente con le disposizioni previste ai fini della prevenzione degli incendi boschivi.

Al termine delle operazioni di taglio e sgombero del legname, le tagliate e le altre aree utilizzate per le operazioni, devono essere ripulite da qualsiasi genere di materiale non legnoso depositato durante l'attività di taglio boschivo.

CONCENTRAMENTO ED ESBOSCO DEI PRODOTTI

Il concentramento mediante rotolamento e strascico è permesso soltanto dal letto di caduta al punto di concentramento, sia esso su strada, pista, mulattiera, carrareccia, condotta, piazzale temporaneo o altro punto interno all'area in utilizzazione e comunque fino al punto più vicino per la successiva fase di esbosco, oppure all'aia dove si effettua la carbonizzazione. Qualora si dovesse eseguire il concentramento a strascico col verricello, per evitare che le sezioni dei tronchi o il fascio degli stessi provochino danni al terreno, devono essere usati appositi scudi di protezione, mentre nell'esbosco le teste del carico devono essere sollevate da terra.

L'esbosco o trasporto dei prodotti dal punto di concentramento all'imposto o piazzale temporaneo di deposito, può avvenire tramite trattori e rimorchi forestali, teleferiche, condotte e animali da soma attraverso strade,

21



COMUNE DI LENOLA
PROVINCIA DI LATINA

piste, condotte e canali di avvallamento già esistenti o approntati all'uopo, evitando il transito ed il rotolamento nelle parti di bosco in rinnovazione. Tale operazione deve avvenire entro il 30 settembre successivo alla chiusura della stagione di taglio, ad eccezione del materiale legnoso di conifere scortecciato e di quello concentrato in imposti permanenti, per i quali non ci sono scadenze, fatte salve eventuali disposizioni più restrittive dettate dall'ente competente per motivi di prevenzione fitosanitaria e prevenzione degli incendi boschivi.

Il concentramento e l'esbosco:

a) sono di norma consentiti mediante il transito dei trattori in bosco lungo tracciati o varchi naturali, che non comportino danni al soprassuolo, alle ceppaie e non richiedano movimenti di terra, fatti salvi gli altri specifici divieti o limitazioni imposti dall'ente competente per particolari situazioni, quali rinnovazione in atto, possibile costipamento del terreno, periodi particolarmente piovosi, che si accertassero anche nel corso dei lavori;

b) sono di norma vietati lungo versanti, canali e torrenti in cui siano state eseguite opere di sistemazione idraulico-forestale e lungo le strade aperte al transito ordinario, qualora si proceda al trascinamento a strascico.

Nei casi in cui sia utilizzata viabilità pubblica o ad uso pubblico devono adottarsi tutti i possibili accorgimenti tecnici del caso per ridurre i danni alle infrastrutture ed alle opere connesse, nonché eseguire preventivamente i lavori di manutenzione necessari a mantenere in corso d'opera le preesistenti condizioni di percorribilità e di regimazione delle acque. Al termine di ogni stagione silvana oppure di singoli lavori, la viabilità esistente utilizzata deve essere adeguatamente risistemata al fine di assicurare la corretta regimazione delle acque ed evitare fenomeni di ristagno o di erosione.

Allorché le operazioni di esbosco non siano state completate precedentemente al periodo di massimo rischio di incendio, l'interessato deve attuare misure utili per evitare la diffusione del fuoco nelle aree in cui è depositato il materiale legnoso abbattuto.

Restano fermi gli eventuali obblighi di rinsaldamento o ripristino dell'area utilizzata e percorsa dalle macchine. L'esbosco ed il trasporto del legname per via funicolare aerea e per fluitazione deve eseguirsi in conformità alla normativa vigente in materia.

PASSAGGI E LA VIABILITA' IN GENERE

È obbligatorio:

1) tenere sgomberi i passaggi e le vie nella tagliata in guisa che vi possa transitare liberamente;

2) spianare la terra mossa per le operazioni permesse nel lotto boschivo;

3) riparare le vie, i ponti, i ponticelli, i termini, le barriere, le siepi, i fossi, ecc. danneggiati o distrutti e qualunque altro guasto arrecato al bosco nel taglio e nel trasporto del legname;

GRU A CAVO.

L'installazione di gru a cavo per l'esbosco dei prodotti forestali è soggetta all'autorizzazione, da parte

22



COMUNE DI LENOLA
PROVINCIA DI LATINA

dell'ente competente, sulla base del progetto di utilizzazione forestale, integrato con le indicazioni relative al tracciato della linea, nonché alla localizzazione dell'impianto su cartografia in scala 1:10.000 e di profilo dell'impianto in scala 1:500.

Qualora le linee della gru superassero di oltre 10 metri la sommità delle chiome, è obbligatoria la segnalazione con cavo di guardia munito di pallone o di bandiere colorate. Copia dell'autorizzazione, corredata della localizzazione dell'impianto su cartografia in scala 1:10.000 e del profilo dell'impianto in scala 1:500, deve essere inviata al comune, al Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato, al Comando della Regione Aerea ed all'Azienda autonoma di assistenza al volo competenti per territorio.

Nei soprassuoli boschivi i varchi necessari al passaggio delle linee possono avere larghezza massima di 6 metri; la spaziatura minima tra i varchi non può essere, di norma, inferiore a 40 metri. La contrassegnatura delle piante da abbattere per l'apertura dei varchi di passaggio è eseguita dal tecnico agroforestale.

È vietato l'attraversamento di strade a transito ordinario. All'incrocio con strade o piste di servizio forestale nonché con mulattiere e sentieri devono essere apposti cartelli monitori in maniera visibile.

POTATURA.

La potatura delle piante deve essere effettuata senza danneggiare le piante stesse e con tecniche atte ad assicurare uno sviluppo equilibrato della pianta e della chioma oppure finalizzate alla coltivazione per la produzione di frutti, semi o altro materiale di propagazione. L'intervento deve eseguirsi con taglio netto rasente il colletto del ramo, senza danneggiare la corteccia.

La potatura è consentita, previa approvazione della Direzione dei lavori, per la rimozione:

- a) di rami che costituiscono pericolo per le persone e per le cose da piante poste in prossimità di strade, elettrodotti, fabbricati, confini di proprietà o di coltura, aree attrezzate ad uso ricreativo;
- b) di rami, palchi di rami e parti di piante vive o morte per motivi fitosanitari e per la prevenzione degli incendi boschivi;
- c) di rami, palchi di rami e parti di piante vive o morte per favorire la capacità produttiva della pianta.

La potatura e la spalcatura dei rami vivi deve limitarsi al terzo inferiore della profondità della chioma verde. L'intervento può praticarsi:

- a) dal 1° novembre al 31 marzo per le latifoglie e le conifere non resinose;
- b) tutto l'anno per le conifere resinose;

Il materiale di risulta degli interventi deve essere trattato in conformità alle norme per la preparazione della brace o carbonella di cui all'articolo 73, comma 2, del **Regolamento Forestale**.

Per le specie affette da fitopatie, previa immediata e formale comunicazione alla Direzione dei lavori, devono osservarsi tutte le cautele necessarie ad evitare la diffusione delle stesse, ferme restando il rispetto delle specifiche disposizioni eventualmente esistenti in materia, ai sensi delle quali deve essere smaltito il materiale di



risulta dell'intervento.

CHIUDENDA

Realizzazione con pali di castagno scortecciati, eccetto l'ultimo tratto (cm 10 - 20) dell'estremità posta fuori dal terreno, od altra essenza forte, della lunghezza di m 2,00 e del diametro in testa di cm 8 - 10, trattati con due passate di carbolineum nella parte inferiore, per almeno 70 cm, interrati per cm 50 e dalla parte più grossa, in buchette precedentemente aperte a cura e spese dell'impresa nelle quali verranno rinzeppati con pietrame, lavorati in punta a becco di flauto e legati con filo di ferro zincato alla estremità esterna. I pali verranno posti in opera ad una distanza interassiale di m 3, portanti 4 ordini di filo spinato zincato del Ø14 fissati con cambrette, di norma posti alla distanza progressiva da terra di cm. 20, 40, 80, 120, compresa la doppia controventatura ogni 30 m ed agli angoli, gli eventuali tiranti necessari, l'onere del tracciamento, l'esecuzione della fascia di rispetto ove necessaria e quant'altro occorrente per dare l'opera eseguita a regola d'arte, compreso ogni onere.

CANCELLETTO RUSTICO

Realizzazione di cancello a due battenti di legno, di castagno o altra essenza forte, di m 1,20 di altezza e m 2,50 di larghezza, per il passaggio di servizio lungo il perimetro della chiudenda. Ogni battente va costituito dal telaio formato da sei passoni di castagno del diametro di cm 8, di cui due disposti orizzontalmente, due verticalmente e due trasversalmente a croce di Sant'Andrea. Gli elementi orizzontali avranno larghezza di m 1,25, quelli verticali m 1,10. I battenti vanno assicurati con duplice robusto cardine di ferro ai passoni di castagno aventi diametro 12 - 14 cm, ancorati al suolo, in buche e trattati con due mani di carbonileum; sui battenti va applicata la corda spinosa zincata della chiudenda Ø14. Il cancelletto dovrà essere montato ad altezza di 10 cm fuori terra, i battenti dovranno chiudersi con catena e lucchetto, quest'ultimo sarà del tipo Yale. Il prezzo è completo di telaio, paleria, ferramenta, mano di minio, rivestimento con corda spinosa, apertura buche, compreso ogni altro onere per dare l'opera finita a regola d'arte. (m 2,5 x 1,2 = m²3)

SCALANDRINO

Realizzazione di scalandrino formato da 2 pali di castagno o altra essenza forte della lunghezza di m 2,00 del diametro minimo in testa di cm 8, infissi verticalmente nel terreno per m 0,50 in buche, trattati alla base con due mani di carbonileum, distanti fra loro cm 60 ed ai quali sono saldamente fissate, dall'uno e dallo altro lato della chiudenda, due scalette a trapezio inclinate costituite ciascuna da due paletti laterali di castagno della lunghezza di m 2,00, infissi nel terreno e trattati alla base con 2 mani di carbonileum; ogni scaletta viene completata con pioli trasversali, formati da paletti di castagno spaccati longitudinalmente a metà. Nell'esecuzione è compreso ogni onere, ferramenta, scavo di buche e quant'altro necessario per rendere l'opera completa a perfetta regola d'arte.

SENTIERO DI SERVIZIO



COMUNE DI LENOLA PROVINCIA DI LATINA

Apertura di sentiero avente larghezza massima di m 1,00 per movimento delle maestranze nei cantieri di lavoro forestale, aperto in terreno di qualsiasi natura e consistenza, con qualsiasi pendenza trasversale e con pendenza longitudinale massima del 15%. L'intervento comprende l'onere per il tracciamento, per l'apertura e per la costruzione di cordunate pietrose aventi dimensione minima di cm 30 x 30 x 10 almeno una ogni 20 m, infisse di fianco in apposito solchetto trasversale al sentiero e sostenute da una selciatura larga cm 10. E' prevista la sistemazione e la profilatura delle scarpate, che avranno inclinazione 3/2, di cui quella a valle sarà rinforzata con pietrame assestato a mano o piote erbose. In particolare le pietre per l'assestamento delle scarpate, sia a monte che a valle, vanno conficcate nel terreno a coltello ed assestate. Il ciglio degli stradelli, ove occorra sarà sostenuto da piccoli muretti a secco per la ritenuta del materiale di riporto previo ordine della Direzione dei lavori che ne fisserà anche le dimensioni, essendo queste variabili in funzione della natura e della pendenza del terreno. Nell'esecuzione è compresa la formazione di gradini, la sistemazione delle eventuali cunette necessarie per l'attraversamento o lo sgrondo delle acque, ed ogni altro onere per dare l'opera finita a regola d'arte.

MURATURA DI PIETRAME A SECCO

La muratura di pietrame a secco dovrà essere eseguita con pietre ridotte con martello alla forma il più possibile regolare, restando assolutamente escluse quelle di forma rotonda.

Le pietre saranno collocate in opera in modo che si colleghino perfettamente fra loro, scegliendo per i paramenti quelli di maggiori dimensioni, non inferiori a cm. 20 di lato, in modo da supplire, con l'accuratezza della costruzione alla mancanza di malta. In particolare si useranno negli angoli, con funzione di cantonali, le pietre maggiori.

Si eviterà sempre la ricorrenza delle connessioni verticali. Nell'interno della muratura si farà uso delle scaglie soltanto per appianare le basi e riempire gli interstizi tra pietra e pietra. E' inteso che resta assolutamente escluso che l'interno del muro sia eseguito come semplice riempimento alla rinfusa di pietrame, al quale il paramento faccia da maschera di contenimento. La cura della stessitura interna dovrà essere fatto come quella esterna.

TABELLA MONITORIA

Apposizione di tabella in lamiera verniciata e stampata a fuoco, delle dimensioni di cm 33 x 25, fissata su palo scortecciato, eccetto l'ultimo tratto (cm 10 - 20) dell'estremità posta fuori dal terreno, di castagno od altra essenza forte, della lunghezza di m 3,00 e del diametro in testa di cm 8 - 10, trattati con due passate di carboli-neum nella parte inferiore, per almeno 70 cm, interrati per cm 50 e dalla parte più grossa, in buchette precedentemente aperte a cura e spese dell'impresa nelle quali verranno rinzeppati con pietrame, lavorati in punta a becco di flauto e legati con filo di ferro zincato alla estremità esterna. La tabella sarà fissata con almeno 3 chiodi ribattuti, e ulteriormente fissata al palo con doppia passata di filo zincato, compresa la fornitura di tutti i materiali occorrenti per la messa in opera.

TABELLONE INDICATORE DEI LAVORI



COMUNE DI LENOLA
PROVINCIA DI LATINA

Apposizione di tabellone presso gli accessi al cantiere, da m 2,30 x 1,50, in legno tamburato, rivestito in faesite, verniciato e messo in opera su pali scortecciati, eccetto l'ultimo tratto (cm 10 - 20) dell'estremità posta fuori dal terreno, di castagno od altra essenza forte, della lunghezza di m 3,00 e del diametro in testa di cm 8 - 10, trattati con due passate di carbolineum nella parte inferiore, per almeno 70 cm, interrati per cm 50 e dalla parte più grossa, in buchette precedentemente aperte a cura e spese dell'Impresa appaltatrice nelle quali verranno rinzeppati con pietrame, lavorati in punta a becco di flauto e legati con filo di ferro zincato alla estremità esterna. Il tabellone.

È obbligatorio di apporlo in posizione ben visibile presso l'accesso principale alla superficie da utilizzare completo delle scritte necessarie all'individuazione dell'ente finanziatore, di quello esecutore delle opere e quant'altre informazioni che verranno impartite dalla Direzione dei Lavori.

Il cartello dovrà risultare già esposto e leggibile alla data della consegna e rimanere tale fino al collaudo

DIVIETO DI INTRODURRE ALTRO MATERIALE E DI LASCIARE PASCOLARE ANIMALI

E' proibito di introdurre nel bosco materiale proveniente da altre lavorazioni e di lasciar pascolare animali da tiro od altri.

COSTRUZIONE CAPANNE

L'aggiudicatario non potrà costruire nel bosco tettoie, capanne ed altri manufatti, senza espressa autorizzazione dell'Ente.

L'autorizzazione è vincolata al parere favorevole dell'Autorità forestale, che provvederà altresì a designare il luogo ove potranno avvenire le costruzioni, da effettuarsi solo con il legname di proprietà dell'aggiudicatario stesso, il quale dovrà altresì distruggerle e sgomberarle allo spirare del termine stabilito con l'art. 17 del presente Capitolato d'oneri, trascorso il quale passeranno gratuitamente in piena proprietà, dell'Ente.

SOSPENSIONE DEL TAGLIO

Al Coordinamento Provinciale del C.F.S. competente, previo avviso all'Amministrazione dell'Ente, è riservata la facoltà di sospendere il taglio e anche lo smacchio qualora, malgrado gli avvertimenti degli Agenti forestali, questi persista nella utilizzazione del bosco non in conformità alle norme contrattuali ed alle vigenti disposizioni di legge in materia forestale.

La sospensione del taglio può essere imposta anche dal Direttore dei lavori previo avviso all'Amministrazione dell'Ente e comunicazione scritta al Coordinamento provinciale del Corpo Forestale di Latina, qualora la Ditta non esegua i lavori a regola d'arte o non rispetti le modalità di taglio previste nel presente Capitolato.

Qualora dalla continuazione dell'utilizzazione non in conformità a quanto stabilito dalle norme contrattuali e dalle vigenti leggi forestali in materia dovessero derivare danni tali da compromettere la consistenza boschiva del lotto, la sospensione in parole può essere fatta verbalmente dagli Agenti forestali salvo ratifica del Coordinamento Provinciale del C.F.S. competente e salva, all'Amministrazione dell'Ente, la facoltà di avvalersi del-



COMUNE DI LENOLA
PROVINCIA DI LATINA

la rescissione del contratto e dei conseguenti provvedimenti come al precedente art. 8.

In ogni caso l'utilizzazione non potrà essere ripresa fino a quando l'aggiudicatario non avrà provveduto al pagamento degli eventuali danni arrecati come da stima provvisoria del Coordinamento Provinciale del C.F.S. predetto, salva la loro determinazione definitiva in sede di collaudo.

VALUTAZIONE D' INCIDENZA

Nell'esecuzione dei lavori si dovranno rigorosamente mettere in atto, le seguenti misure di mitigazione dell'impatto per le attività di utilizzazione dell' area:

- *completare l' intervento di taglio, allestimento ed esbosco nel più breve tempo possibile;*
- *concentrare il materiale legnoso durante le fasi di esbosco esclusivamente in aree prive di vegetazione o in prossimità di sentieri preesistenti, riducendo al minimo i tempi di stazionamento;*
- *eseguire l' esbosco dalla tagliata pianta fino ai punti di raccolta esclusivamente a mezzo soma;*
- *limitare il transito dei mezzi meccanici per il trasporto della legna alla viabilità esistente;*
- *operare il trasporto lungo le piste in condizioni di suolo asciutto;*
- *eseguire le operazioni di decespugliamento di rovi ed arbusti solo se effettivamente necessarie, in modo localizzato intorno alle piante;*
- *il materiale di risulta del taglio sarà lasciato a terra, a disposizione delle greggi itineranti, o trasportato al di fuori del bosco e distrutto nel rispetto delle vigenti leggi nel caso di vicinanza a strade per diminuire il rischio di incendio;*
- *eseguire un accurato controllo degli arbusti oggetto dell'eventuale decespugliamento evitando il taglio di quelli occupati da nidi di specie di uccelli protette;*
- *qualora si accerti la presenza di un sito riproduttivo, il taglio di quell'esemplare e di quelli ricadenti in un raggio di 20 metri venga effettuata nell'ultimo periodo utile.*
- *porre precisa attenzione nel non interferire con gli animali selvatici eventualmente presenti;*
- *rilasciare un congruo numero di piante morte sia in piedi che a terra.*

CARTELLONISTICA

È obbligatorio di apporre in posizione ben visibile presso l'accesso principale alla superficie da utilizzare un cartello di superficie minima di mq 1 con le informazioni che verranno impartite dalla Direzione dei Lavori.

Il cartello dovrà risultare già esposto e leggibile alla data della consegna e rimanere tale fino al collaudo.



Art. 30 – Danni, irregolarità e relative sanzioni

1. Le lavorazioni devono essere eseguite, nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 29, casi di irregolare esecuzione saranno sanzionati a norma del **Regolamento Forestale** e più in particolare come di seguito indicato.

RILEVAMENTO DANNI

Durante la utilizzazione, nonché alla fine della lavorazione, gli Agenti forestali giurisdizionalmente competenti per le infrazioni alle leggi e regolamenti in vigore, daranno corso ai controlli e rilevamenti prescritti, quindi eleveranno i provvedimenti contravvenzionali del caso.

NOVELLAME

L'aggiudicatario è obbligato a rispettare il novellame. Per ogni ara o frazione di ara di novellame distrutto o danneggiato permanentemente, pagherà una penale di euro 5 (cinque) se il danno è da ritenersi inevitabile e di euro 40 (quaranta) se poteva essere evitato, a stima del collaudatore.

IRREGOLARE ABBATTIMENTO

L'aggiudicatario ha obbligo di utilizzare soltanto le piante segnate per il taglio e di conservare intatte ed in modo che siano sempre ben visibili i segni delle piante di confine, provvedendo, ove occorra, alla ripresa delle parti scolorite con vernice di uguale colore.

Per le infrazioni connesse ad errato e/o inesatto abbattimento vengono stabilite a carico dell'Aggiudicatario le seguenti penalità:

- 1) di euro 10 (dieci) per ogni individuo arboreo o ceppaia non recisa a regola d'arte secondo le vigenti prescrizioni di massima di polizia forestale e le norme del presente Capitolato;*
- 2) di euro 20 (venti) per ogni individuo arboreo o ceppaia recisa nel caso di esecuzione del taglio in periodo di divieto;*
- 3) da euro 50 (cinquanta) a euro 100 (cento) per ogni pianta di confine risultante mancante ai riscontri periodici da parte degli Agenti forestali ed a quello finale del Collaudatore;*
- 4) Per ogni pianta non martellata, o comunque non assegnata al taglio che venga utilizzata, stroncata o danneggiata dall'aggiudicatario o dai suoi dipendenti in modo così grave da obbligarne l'abbattimento, l'aggiudicatario stesso pagherà all'Ente proprietario il doppio del valore di macchiatico da determinarsi sulla base del prezzo di mercato all'atto del collaudo, senza pregiudizio per le sanzioni penali previste dalla legislazione vigente.*

Nell'abbattere le piante destinate al taglio si useranno le opportune cautele per non rompere, scortecciare le piante di riserva e di confine.

Per ogni pianta di riserva danneggiata in modo così grave da obbligarne l'abbattimento, l'aggiudicatario pagherà all'Ente proprietario il triplo del valore di macchiatico da determinarsi sulla base del prezzo di mercato all'atto del collaudo, senza pregiudizio delle eventuali sanzioni penali.

*Le penali stabilite dal presente Capitolato saranno versate alla Tesoreria del Comune di **LENOLA** entro e non oltre sei giorni dalla loro irrogazione.*

APERTURA DI NUOVE VIE E DI NUOVE AIE CARBONILI.

Il trasporto dei prodotti dovrà essere eseguito per vie esistenti che, all'occorrenza, potranno essere indicate dal Direttore dei Lavori o dagli Agenti forestali competenti per il territorio.



COMUNE DI LENOLA
PROVINCIA DI LATINA

E' fatto assoluto divieto di aprire nuove piste per l'esbosco ed eseguire qualsiasi intervento che possa arrecare danni al suolo, al soprassuolo e all'ambiente naturale.

Per ogni metro quadrato di pista, piazzale o altra modifica permanente allo stato dei luoghi nell'area interessata al taglio o in aree confinanti con la stessa eseguita senza autorizzazione od assenso l'aggiudicatario pagherà una penale di euro 5 (cinque), oltre agli indennizzi stabiliti per le piante di confine o di riserva eventualmente abbattute lungo i tracciati, fatto salvo l'applicazione di quanto previsto dalle vigenti leggi in materia.

Al momento del collaudo la ditta aggiudicataria dovrà aver cancellato ogni traccia di strascico e altri movimenti di terra superficiali, in modo da evitare fenomeni erosivi o altri danni ambientali per i quali la ditta potrà essere ritenuta responsabile ai sensi delle leggi vigenti anche negli anni successivi al collaudo stesso.

RIMOZIONE RIFIUTI

L'aggiudicatario è tenuto a rimuovere dalla superficie oggetto della utilizzazione i "rifiuti speciali" eventualmente giacenti prima della consegna del bosco e quelli che vi saranno abusivamente depositati fino alla data del collaudo, salvo che la rimozione di essi comporti un danno ambientale maggiore di quello derivante dal definitivo abbandono, circostanza da valutarsi di volta in volta dal locale Comando Stazione Forestale.

La superficie oggetto di utilizzazione dovrà essere ripulita e sgombrata costantemente dai Rifiuti Solidi Urbani (R.S.U.) abbandonati abusivamente durante il periodo di consegna del bosco.

Per le inadempienze ai suddetti obblighi, salvo le altre sanzioni amministrative penali, saranno applicate all'atto del collaudo le seguenti penalità:

- per i rifiuti speciali euro 100 (cento) per ogni oggetto o pezzo di notevole volume;
- per i R.S.U. euro 10 (dieci) per ogni oggetto o pezzo di notevole volume sparso sul bosco nel corso di utilizzazione.

CARTELLONISTICA

L'aggiudicatario ha l'obbligo di apporre in posizione ben visibile presso l'accesso principale alla superficie da utilizzare un cartello di superficie minima di mq 1 con le informazioni che verranno impartite dalla Direzione dei Lavori.

Il cartello dovrà risultare già esposto e leggibile alla data della consegna e rimanere tale fino al collaudo. Per ogni giorno di mancata esposizione dello stesso sarà applicata una sanzione di Euro 50 (cinquanta)

RESPONSABILE DEL CANTIERE

L'aggiudicatario dovrà assicurare sul luogo dell'utilizzazione la presenza di un responsabile di cantiere o quanto meno la sua pronta reperibilità nell'orario di normale attività lavorativa o per il periodo di attività silvana. In caso di mancata reperibilità sarà applicata una penale di euro 50 (cinquanta).

OBBLIGO DI SEGNALAZIONE

L'aggiudicatario, nella qualità di consegnatario del bosco, è obbligato a segnalare, all'Ente proprietario all'ufficio competente del Comando Stazione Forestale competente per territorio e all'ufficio competente dell'ente pubblico della Provincia di Latina per le conseguenti constatazioni, qualsiasi tipo di danno ambientale e patrimoniale che si verifichi nell'area boschiva in consegna, anche se arrecato dall'aggiudicatario stesso.

La mancata segnalazione comporterà il raddoppio delle penalità previste in questo Capitolato Speciale.

INFRAZIONI NON CONTEMPLATE

La valutazione dei danni derivanti dalle infrazioni alle clausole e condizioni del presente capitolato d'oneri che non sia stata prevista sarà fatta dal collaudatore.



DISPONIBILITA' DELLA CAUZIONE

L'Amministrazione dell'Ente potrà rivalersi senz'altro direttamente sulla cauzione nonché contro l'aggiudicatario, in base alle risultanze del verbale di collaudo, per quanto attiene alla stima dei danni ivi contenuta e agli altri addebiti ivi ritenuti.

INTERESSI SULLE PENALITA' E INDENNIZZI

Le somme che l'aggiudicatario dovesse versare all'Ente per indennizzi o penalità saranno pagate al più tardi entro otto giorni dalla notificazione del verbale amministrativo o di collaudo, e saranno versate alla Tesoreria del Comune di **LENOLA** entro e non oltre sei giorni dalla loro irrogazione. In caso di ritardo, l'aggiudicatario dovrà versare anche gli interessi legali, salva ogni azione dell'Ente.

SVINCOLO DEL DEPOSITO CAUZIONALE

Avvenuto il collaudo, il lotto aggiudicato si intende riconsegnato all'Ente proprietario: il deposito cauzionale e la eventuale eccedenza del deposito per le spese non saranno svincolati se non dopo che da parte dell'Autorità tutoria dell'Ente e da parte dell'aggiudicatario sarà stata regolata ogni pendenza amministrativa sia verso terzi per qualsiasi titolo dipendente dall'esecuzione del contratto, sia verso l'Ente stesso, salvo sempre il disposto degli art. 12 e quanto disposto in merito **IN CASO DI DANNI ED ADDEBITI IN FASE DI COLLAUDO**. Con il ritiro della cauzione il deliberatario rinuncia a qualsiasi diritto, azione o ragione verso l'Ente per motivi comunque attinenti al presente contratto.

Art. 31 - Misurazione e valutazione di lavori e approvvigionamenti

1. La misurazione delle quantità delle varie categorie sarà operata, con adeguata strumentazione, a lavori eseguiti e completati in ogni loro parte; per ciascuna *lavorazione*, valutabile in termini di quintali di massa ritratta conformemente alla progettazione e/o alle disposizioni di dettaglio impartite dalla Direzione dei Lavori, successivamente alla sua completa realizzazione mediante: taglio di soggetti morti, deperienti, malformati e sovrannumerari, depezzatura, eliminazione e/o trinciatura del materiale di risulta, ed allestimento, trasporto ed accatastamento al piazzale d'imposto del materiale utile ritraibile.
2. Per la verifica, sia quantitativa che qualitativa, di categorie numericamente molto consistenti si procederà con il metodo delle aree di saggio. Più esattamente verranno scelte, a random su tutta la superficie di intervento, aree di saggio, in numero e superficie adeguate per la categoria di parametro da verificare, in cui verranno effettuate i rilievi che successivamente saranno trasposti all'intera area.
3. Le misurazioni e i rilevamenti sono fatti in contraddittorio tra le parti; tuttavia se l'appaltatore rifiuta di presenziare alle misure o di firmare i libretti delle misure o i brogliacci, il direttore dei lavori procede alle misure in presenza di due testimoni, i quali devono firmare i libretti o brogliacci suddetti.
4. La contabilizzazione dei lavori è effettuata in conformità alle disposizioni vigenti: **A CORPO**. La contabilizzazione dei lavori a misura è effettuata attraverso la registrazione delle misure rilevate direttamente in cantiere dal personale incaricato, in apposito documento, con le modalità previste.
5. Per le eventuali categorie di lavori non specificate nel presente capitolato, valgono le unità di misura e le norme di valutazione stabilite nel relativo nuovo prezzo unitario. Altrettanto per eventuali lavori da liquidare su fattura e per le prestazioni da contabilizzare in economia si procede secondo le relative speciali disposizioni.



COMUNE DI LENOLA
PROVINCIA DI LATINA

6. Gli oneri per la sicurezza sono contabilizzati con gli stessi criteri stabiliti per i lavori, con la sola eccezione del prezzo che è quello contrattuale prestabilito dalla stazione appaltante e non soggetto al ribasso offerto in sede di gara.

7. Nei prezzi unitari si intendono compensati tutti gli oneri e le spese occorrenti per la manodopera, i mezzi e le forniture di ogni genere, i trasporti, compresi carico e scarico ed ogni magistero, indennità di cava, di passaggio, di deposito, di occupazione temporanea, danni a terzi e responsabilità civile, i dazi e le imposte varie, nonché tutti gli altri oneri generali e particolari elencati, al fine di dare tutte le opere compiute a perfetta regola d'arte. Ciò vale anche se nei relativi prezzi unitari o a corpo alcuni di tali oneri non sono esplicitamente ripetuti.

PARTE TERZA

CONDIZIONI PARTICOLARI DI ESECUZIONE

Art. 32 – Uso civico

1. La stazione appaltante, per esigenze sociali legate all'esercizio dell'Uso Civico di legnatico, obbliga l'aggiudicatario di:

a) consentire ai cittadini di **LENOLA**, per l'esercizio di uso civico, la raccolta del frasame e dei residui vari di lavorazione fino ad un mese prima dello scadere dei termini contrattuali e di eventuali proroghe concesse;

b) di farsi carico del trasporto esclusivamente nell'ambito del territorio comunale della legna accatastata all'imposto, proveniente nelle lavorazioni previste in contratto, su specifica richiesta dell'Amministrazione Comunale previo corresponsione del prezzo di € 2,00 per quintale di legna, tenendone idonea contabilità.

2. Dette condizioni in quanto attengono, in particolare, a esigenze sociali sono da ritenersi compatibili con il diritto comunitario e, tra l'altro, con i principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, ai sensi del combinato disposto dell'Art. 69 del **Codice** e dell'art. 26, *direttiva 2004/18* e art. 38, *direttiva 2004/17*.

3. La stazione appaltante che prevede tali condizioni particolari può comunicarle all'Autorità, che si pronuncia entro trenta giorni sulla compatibilità con il diritto comunitario. Decorso tale termine, il bando può essere pubblicato e gli inviti possono essere spediti.

4. In sede di offerta gli operatori economici dichiarano di accettare le condizioni particolari, in quanto remunerative, eque e proporzionali, per l'ipotesi in cui risulteranno aggiudicatari.

Art. 33 - Conoscenza del capitolato e delle norme da parte dell'aggiudicatario

31

*Intervento di accrescimento della resilienza e del pregio ambientale di soprassuoli degradati
in loc. Monte Trella (p.lla forestale n.05), e in loc. La Vardia (p.lla forestale n.06)
nel COMUNE DI LENOLA (LT)*

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO



COMUNE DI LENOLA
PROVINCIA DI LATINA

Con la sottoscrizione del presente capitolato l'aggiudicatario ne conferma l'avvenuta lettura e la piena approvazione.

Inoltre, agli effetti tutti dell'art. 1341 cod. civ. l'aggiudicatario sottoscrivendo il presente capitolato d'oneri dichiara in particolare di aver preso piena visione e cognizione dei precedenti articoli 3, 5, 8, 9, 12, 14, 15, 17, 21, 22, 24, 25, 26, 27, 29, 30, 31 e 32 del medesimo Capitolato, che intende come qui riportati e che approva tutti specificatamente.

Con la sottoscrizione del presente capitolato l'aggiudicatario dichiara, altresì, di aver preso visione e cognizione: del *PIANO D'ASSESTAMENTO SILVO-PASTORALE DEL DEMANIO COMUNALE DI LENOLA (LT)* approvato con Determinazione n. 86 dell'11.04.2000 del Dipartimento "Ambiente e Protezione Civile" della Regione Lazio, e reso esecutivo con Determinazione n. 260 del 12.10.2000; della L.R. 39/2002, del relativo regolamento forestale attuativo dell'art. 36; delle Prescrizioni di Massima di Polizia Forestale attualmente vigenti; della L. n. 2440/1923 e del Regolamento 23 maggio 1924, n. 827; documenti i quali si intendono tutti qui richiamati a formare parte integrante del presente capitolato, anche se non materialmente allegati.

LENOLA, li

(L'aggiudicatario)

L'Ente